

PROSA. Martedì 1 andrà in scena "I polacchi"

Il mito di re Ubu

Il Teatro Alighieri ospita anche quest'anno un'intensa Stagione di Prosa, inaugurata nelle scorse settimane, da un incontenibile Giorgio Gaber con "Un'idiozia conquistata a fatica". Il secondo appuntamento, previsto per martedì 1 dicembre nell'altro Teatro della città, il Rasi, rivela una delle ispirazioni del cartellone legata alla rilettura dei classici da parte di registi contemporanei, e alla rappresentazione di autori del novecento da parte di grandi interpreti. Sarà il Teatro delle Albe l'assoluto protagonista con un'inconueta e lunga presenza in scena, il nuovo spettacolo in prima nazionale "I polacchi" da Ubu re di Alfred Jarry, ideazione Marco Martinelli ed Ermanna Montanari, drammaturgia e regia di Marco Martinelli sarà infatti in replica fino a domenica 20 dicembre con due pause il 7 e il 14. "Non è una rappresentazione. Ubu re è un testo irrepresentabile. Non è una messa in scena, è una messa in vita" ricorda Martinelli, evocando lo spirito di Jarry, autore della fine dell'Ottocento che consegnò al teatro il mito di Ubu, figura nata come tutti i miti nella tradizione orale, dalla montagna di caricature, barzellette di un gruppo di

liceali bretoni in onore di un professore di fisica; dalle voci di un liceo di provincia alla grande letteratura, all'Avanguardia Simbolista. La ricerca sulla tradizione, la mescolanza tra cultura popolare e avanguardia da corpo al lavoro delle Albe costruito con una lingua diversa dall'italiano, il dialetto, comico e surreale. Le leggende bretoni, creature mostruose che si muovono come marionette, nella riscrittura di Martinelli prendono le sembianze di Pèdar Ubu e Médar Ubu insaziabili consumatori, sradicati, amanti della velocità e del cemento. In scena con Ermanna Montanari e Luigi Dadina, un coro di Palotini ravennati, Francesco Antonelli, Alessandro Argani, Alessandro Bonoli, Luca Fagioli, Rudy Gatta, Roberto Magnani, Andrea Marra, Angelo Marri, Francesco Platania, Gabriele Rasso, Alessandro Renda e Maurizio Lupinelli. Ragazzi scelti nei numerosi laboratori teatrali, tenuti dal Teatro delle Albe nelle scuole della città, nell'assoluto rispetto dello spirito adolescenziale di Jarry.

Chiara Bissi